PROVINCIA DI PALERMO

- COMUNE DI VILLABATE -

D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale	Scadenza gestione straordinaria
20 aprile 1999	20 ottobre 2000

RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E RIPRISTINO DEGLI ORDINARI SCHEMI DI GESTIONE

Con decreto del Presidente della Repubblica del 20.4.1999 è stato disposto lo scioglimento dell'amministrazione comunale di Villabate per condizionamento mafioso, per un periodo di 18 mesi.

In primo luogo la commissione ha individuato le problematiche di maggior rilievo e le priorità da affrontare per consentire l'avvio di un efficace azione di risanamento.

E' stato notato il frequente tentativo da parte di taluni ex amministratori a farsi portavoce di esigenze della collettività in modo da mantenere il contatto con la realtà locale.

Molta attenzione ha richiesto la verifica della posizione dei dipendenti con incarichi e funzioni di rilievo. Sono state adottate le misure ritenute più urgenti, esonerando dalle mansioni svolte il vice segretario e dirigente dell'area affari generali, nonchè il ragioniere capo responsabile del settore contabile. La direzione dell'area affari generali è stata affidata ad un funzionario di un'altra amministrazione pubblica, temporaneamente assegnato al comune, ai sensi dell'art.15-bis comma 6-bis legge n.55/1990. Mentre analogo provvedimento sarà richiesto dalla commissione per consentire la nomina di un nuovo ragioniere capo.

La commissione ha avviato altresì la procedura per la sostituzione del segretario comunale.

Gravi carenze sono state riscontrate nel settore dei tributi che si avvale del supporto fornito da due cooperative per la rilevazione e riscossione delle imposte e tasse locali.

Nell'intento di migliorare la qualità dei servizi e il rapporto con i cittadini, sono stati istituiti l'ufficio relazioni con il pubblico e lo sportello unico per le imprese, mentre al fine di disporre di adeguati strumenti di monitoraggio è stato organizzato l'ufficio statistica.

Con riferimento alle problematiche dell'urbanistica e della tutela del territorio, la commissione ha avviato le procedure per la revisione dello schema di massima del nuovo piano regolatore generale ed ha provveduto alla nomina della commissione edilizia.

Nel settore degli interventi sociali, per alleviare le più gravi situazioni di disagio sociale, connesse alla carenza di sbocchi occupazionali, è stato presentato all'assessore regionale al lavoro un progetto per lavori socialmente utili, la cui approvazione ha consentito l'inserimento lavorativo di dodici soggetti in disagiate condizioni. Al medesimo scopo è stato affidato, con bando pubblico, il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani ad una cooperativa sociale che si avvarrà di soci lavoratori residenti nel comune per la percentuale minima del 50% del totale dei soggetti impiegati.

E' stata esaminata la vicenda relativa all'acquisito, sottoposto a condizione sospensiva, di un complesso immobiliare di proprietà della "Salpa" s.r.l.; il contratto stipulato della precedente amministrazione, aveva, infatti, costituito uno degli elementi sui cui si è basato il provvedimento di scioglimento dell'amministrazione comunale. Sul punto la commissione ha ritenuto indispensabile interessare l'autorità giudiziaria e le forze dell'ordine, ed ha richiesto un parere pro-veritate ad un esperto professionista, nonchè una nuova stima del valore dell'immobile da parte dell'ufficio del territorio.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

- COMUNE DI SANTO STEFANO IN ASPROMONTE -

Provvedimento prefettizio di sospensione del consiglio comunale	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R. di proroga gestione straordinaria
12 marzo 1998	30 marzo 1998	12 settembre 1999

RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E RIPRISTINO DEGLI ORDINARI SCHEMI DI GESTIONE

Nelle precedenti relazioni è stato messo in luce che gran parte degli interventi della commissione straordinaria sono stati diretti a risolvere alcune situazioni critiche derivanti dalla gestione di una importante stazione sciistica che costituisce anche una delle principali risorse del comune.

Nel semestre di riferimento si è registrata una buona ripresa dei flussi turistici dovuta all'apertura al pubblico della seggiovia "Gambarie - Puntone Scirocco" che unitamente all'altro impianto di risalita di proprietà della comunità montana "Versante dello Stretto", entrambi gestiti in regime di accordo di programma tra i due enti pubblici, hanno consentito la fruizione delle piste da sci durante la stagione invernale.

La commissione sottolinea la necessità di istituire una nuova formula di gestione dell'impianto di seggiovia comunale, diversa dall'attuale gestione in economia che per le lungaggini connesse alla legislazione contrattuale vincolista ed alla struttura burocratica dell'ente non rappresenta la soluzione più versatile. Dovrebbe, invece, optarsi, per le dimensioni e per la rilevanza imprenditoriale del servizio, per la sussistenza di ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale, alla scelta dell'affidamento di concessione a terzi, ovvero alla gestione a mezzo di azienda speciale o a mezzo di società a prevalente capitale pubblico locale.

In materia di opere pubbliche particolare attenzione è stata dedicata alla soluzione dei problemi che rallentano la realizzazione di alcune opere attualmente inutilizzabili perché non portate a compimento o in quanto oggetto di contenzioso, come la costruzione del centro servizi e del rifugio montano in Gambarie d'Aspromonte, la realizzazione dell'impianto di innevamento artificiale, tutte opere importanti ai fini dello sviluppo dell'attività turistica.

Nel settore finanziario, si è giunto all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 1999.

La commissione evidenzia che la maggior parte dei trasferimenti erariali, che ancora oggi compongono la maggiore entrata finanziaria dell'ente, viene assorbita dalle spese necessarie per il pagamento degli stipendi agli impiegati comunali, compresi gli oneri contributivi a carico del comune, e per il rimborso delle rate dei mutui in precedenza contratti. Le restanti entrate sono costituite dal gettito delle imposte locali (ici, quote irap, tosap), dai proventi dei servizi di nettezza urbana e di acquedotto e dagli altri servizi a domanda individuale (seggiovia e mensa), in relazione ai quali si è dovuto provvedere ad adeguare le relative tariffe per garantire la copertura dei costi di gestione.

In quest'ottica sono stati adeguati il canone del servizio di depurazione delle acque reflue, al fine di consentire che i proventi relativi depositati in apposito fondo vincolato presso la tesoreria comunale, vengano destinati esclusivamente al funzionamento della gestione dei tre impianti centralizzati di depurazione esistenti, di cui soltanto uno attualmente attivo.

Particolare attenzione è stata prestata all'accertamento dell'evasione dell'imposta comunale sugli immobili, della tassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani, della tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche e dell'imposta comunale sulle imprese, arti o professioni. A tal fine è stato affidato l'incarico di rilevazione dell'evasione fiscale ad una ditta esterna alla quale è imposto contrattualmente l'onere dell'assunzione di giovani disoccupati residenti nel territorio comunale per lo svolgimento delle suddette attività di rilevazione, con effetti positivi dal punto di vista occupazionale e da quello della contestuale sottrazione dei giovani dal rischio di coinvolgimento in attività mafiose.

Con riferimento ai proventi del servizio acquedotto sono stati emessi e notificati decreti ingiuntivi con la procedura di cui al R.D. 630/1910 per il recupero coattivo, dei crediti, a partire dal 1989.

Sono in corso di emanazione ulteriori decreti ingiuntivi, per il recupero coattivo del contributo per oneri di urbanizzazione non pagati.

Nel quadro della riorganizzazione degli uffici comunali si è proceduto all'informatizzazione degli uffici.

Ulteriore obiettivo della commissione è la riduzione dell'esubero di personale e per tale ragione sono state avviate le procedure per la rideterminazione della pianta organica sulla base della rilevazione dei fabbisogni effettivi e previa consultazione con i responsabili dei servizi e con le organizzazioni sindacali.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

- COMUNE DI SINOPOLI -

Provvedimento prefettizio di sospensione del Consiglio comunale.	D.P.R. di scioglimento del Consiglio comunale	Scadenza gestione straordinaria	T.A.R. Calabria annullamento del D.P.R. di scioglimento	Ordinanza C.D.S. sospensione decisione T.A.R.
26 luglio 1997	8 settembre 1997	8 marzo 1998	29 settembre 1998	19 dicembre 1998

RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E RIPRISTINO DEGLI ORDINARI SCHEMI DI GESTIONE

L'attività della commissione straordinaria è stata inizialmente sospesa in seguito ad una decisione del T.A.R. Calabria che aveva reintegrato gli amministratori rimossi.

Successivamente la commissione ha ripreso ad operare dopo la decisione del Consiglio di Stato di sospensione della sentenza del T.A.R. Si è creata quindi una parentesi nell'attività di gestione straordinaria, con una battuta d'arresto nell'attuazione dei programmi atteso che nel periodo in cui ha operato la reinsediata amministrazione comunale, i provvedimenti adottati non sono stati indirizzati al completamento di quanto precedentemente avviato dalla commissione.

Dalla ripresa dell'attività la commissione ha dovuto gestire gli effetti prodotti dagli interventi effettuati dall'amministrazione comunale nel citato periodo. L'organizzazione amministrativa dell'ente sottoposta a due gestioni avvicendatesi in brevissimo tempo, ha sopportato maggiori carichi di lavoro, derivanti da provvedimenti assunti da due organi esecutivi diversi i cui programmi erano fondati su scelte diverse.

Inoltre è stato necessario apportare modifiche ad alcuni criteri e provvedimenti adottati dalla commissione prima del periodo di sospensione.

In primo luogo sono stati ridefiniti gli interventi per la realizzazione di opere pubbliche di importanza primaria, quali il sistema di depurazione, la viabilità e l'arredo urbano.

Proprio in considerazione delle situazioni che facevano capo a tali opere, l'organo di gestione straordinaria è stato indotto a modificare le priorità delle opere precedentemente stabilite, variando l'ordine delle opere stesse e gli importi occorrenti per il loro finanziamento.

Altra integrazione intervenuta ha riguardato le opere intese al recupero della viabilità comunale e dell'arredo urbano, le cui precedenti previsioni si erano dimostrate insufficienti rispetto alle nuove accertate esigenze.

Ai fini della riorganizzazione dell'attività burocratica è stata data attuazione al principio della separazione dei compiti tra organi amministrativi ed apparato burocratico.

COMUNI RIENTRATI NEI TURNI ELETTORALI DEL 13.6.1999

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI CASERTA

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI CASERTA

- COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE -

Provvedimento prefettizio di sospensione del consiglio comunale	D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R. di proroga della gestione straordinaria	Svolgimento delle elezioni amministrative 13 giugno 1999
25 ottobre 1996	23 dicembre 1996	25 aprile 1998	25 ottobre 1999	27 giugno 1999 (Ballottaggio)

In seguito alle elezioni amministrative del 13 giugno 1999 e del ballottaggio, in data 27 giugno 1999, si sono insediati gli organi ordinari dell'ente.

Successivamente all'insediamento di tali organi si sono dimessi 11 consiglieri comunali, su 20 assegnati, e si è dovuto procedere, ai sensi dell'art. 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142, allo scioglimento del consiglio neoeletto. Il comune è attualmente retto da un commissario straordinario nominato con il D.P.R. di scioglimento.

RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E RIPRISTINO DEGLI ORDINARI SCHEMI DI GESTIONE

Nell'ultimo periodo di gestione commissariale, precedente alle elezioni amministrative del 13.6.1999, la commissione straordinaria ha assunto una serie di iniziative nel campo sociale, considerato che tra i maggiori problemi emersi nel corso della gestione era risultato l'alto indice di criminalità organizzata presente nel territorio ed un diffuso sentimento di sfiducia verso le istituzioni riscontrato nella cittadinanza.

Sono state, quindi, programmate le seguenti iniziative:

1. servizio di vigilanza presso le scuole elementari comunali affidato agli anziani (per £. 30.000.000 e con fondi comunali);
2. assistenza domiciliare agli anziani (per £. 259.200.000, con contributo regionale);
3. progetto per interventi a favore di minori a rischio di coinvolgimento in attività criminose, (con finanziamento Ministero di Grazia e Giustizia ai sensi dell'art. 4 L. 216/91 per £. 204.000.000);

4. utilizzo del campo sportivo comunale per i giovani che fanno parte di associazioni parrocchiali.

Considerata la grave situazione economica, l'elevatissimo tasso di disoccupazione e l'assenza di concrete prospettive di sviluppo, la commissione ha proseguito nell'attività di elargizione di contributi a persone bisognose, nel rispetto delle norme regolamentari.

Sono state altresì favorite le manifestazioni socio-culturali mediante il patrocinio di associazioni di importanza nazionale.

Di particolare rilievo è stata l'attività espletata in questo periodo nel settore edilizio.

In materia di condono è stato completato l'esame delle pratiche giacenti, con conseguente rilascio delle relative concessioni in sanatoria, da cui peraltro, sono derivate notevoli entrate all'erario dell'ente.

Sono stati eseguiti lavori per la sistemazione delle strade delle scuole e dei locali comunali, nonché dell'impianto di pubblica illuminazione.

La ditta vincitrice della gara di appalto per l'installazione dei misuratori dell'acqua potabile ha proseguito con grande difficoltà l'opera di installazione dei contatori per i 3.000 utenti serviti dalla rete idrica comunale e, dopo ripetuti tentativi, è riuscita a tutt'oggi, a collocare parte dei misuratori.

Nel settore delle opere pubbliche sono stati chiesti dalla commissione straordinaria i seguenti finanziamenti alla regione Campania:

1. Costruzione mercato comunale £. 1.600.000.000
2. Realizzazione di n. 13 aule scuole elementari £. 2.860.000.000
3. Costruzioni di manufatti per immissione acque fognarie nel collettore Regi Lagni e impianto di depurazione £. 556.000.000

Finanziamenti concessi:

1. L.R. 51/78 (per sversamento fogne) £. 556.000.000
2. L.R. 51/78 (costruzione nuovo mercato) £. 900.000.000
3. L.R. 80/85 (ampliamento aule I° circolo) £. 300.000.000